



Decreto del Direttore amministrativo nr. 59 del 15/06/2021

Proponente: Dott.ssa Daniela Masini

Settore Provveditorato

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Daniela Masini

Estensore: Dott.ssa Daniela Masini

Oggetto: *Affidamento alla Società Econet Srl dell'accordo quadro per la regolamentazione degli appalti attuativi del servizio di gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti da ARPAT comprendente la raccolta, il trasporto e lo smaltimento, per la durata di 8 mesi (dal 1.7.2021 al 28.2.2022), preso atto dell'esito dell'indagine di mercato avviata con precedente decreto del Direttore amministrativo n. 47/2021.*

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
atti per richiesta offerta su START	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1.000 - 10.000*

Il Direttore amministrativo

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n° 30 e s.m.i., avente per oggetto “Nuova disciplina dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT);

Visto il decreto del Direttore generale n. 96 del 10.06.2021, con il quale alla sottoscritta è stato attribuito, a decorrere dal 10.06.2021, l’incarico di Direttore amministrativo dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l’“Atto di disciplina dell’organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell’Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Visti, altresì, il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e le Linee Guida n. 4 di A.N.A.C. “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

Ricordato che:

- con decreto del Direttore generale n. 157 del 13/11/2020 è stata indetta una procedura aperta ai sensi dell’art. 60 D.Lgs 50/2016 avente ad oggetto la conclusione di un accordo quadro ai sensi dell’art. 54, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016 per la regolamentazione degli appalti attuativi dei servizi di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti pericolosi e non prodotti da ARPAT, per la durata di anni quattro, con modalità telematica mediante utilizzo di START (Sistema Telematico Acquisti della Regione Toscana), per un valore massimo di Euro 280.100,00, oltre IVA;
- con decreto del Direttore generale n. 4 del 19/01/2021 è stato preso atto dell’esito deserto della gara ed è stata autorizzata la consultazione preliminare di mercato ai sensi dell’art. 66 D.Lgs 50/2016 al fine di conoscere le ragioni della mancata partecipazione;
- con decreto del Direttore amministrativo n. 47/2021 è stato disposto di espletare una procedura finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per la regolamentazione degli appalti attuativi dei servizi di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti pericolosi e non prodotti da ARPAT mediante affidamento diretto ai sensi 36, comma 2, lett. a) D.Lgs n. 50/2016 come derogato dalla Legge 11.09.2020, n. 120, di conversione, con modificazioni, del d.L. 16.07.2020, n. 76, per la durata di 8 mesi (28.2.2022), per un valore massimo di euro 73.000,00, oltre IVA;
- con il sopracitato decreto sono stati approvati i seguenti documenti: avviso di indagine di mercato, allegato documento indicazione degli impianti di destinazione, Capitolato normativo, Capitolato tecnico, fac-simile proposta economica;

Dato atto che la sopracitata procedura è stata ritenuta la modalità più adeguata per rispondere in tempi brevi all’esigenza di garantire la continuità del servizio e che la stessa consentirà di acquisire maggiori elementi conoscitivi del mercato utili, sia per i prezzi che per la sostenibilità sul mercato delle nostre richieste prestazionali, per la redazione degli atti per il successivo appalto del servizio di durata pluriennale;

Considerato che:

- l’avviso di indagine di mercato è stato pubblicato in data 3.5.2021, ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sul "profilo committente di ARPAT" e su START (indagine di mercato) con scadenza in data 17.5.2021;

- entro la sopracitata scadenza, risulta pervenuto riscontro all'avviso soltanto da parte di un operatore di Mercato: Econet Srl che ha fatto pervenire la propria proposta tecnico/economica per euro 54.684,60, oltre IVA, fermo restando il valore massimo dell'accordo quadro in euro 73.000,00, oltre IVA;

Visti rispettivamente il parere in data 10.6.2021 del Responsabile del Settore Provveditorato, nel quale si evidenzia che nel suo complesso e alla luce delle considerazioni ivi riportate la proposta economica può ritenersi congrua, nonchè il parere del Coordinatore di Area Vasta Costa, in data 10.06.2021 in merito alla proposta tecnica della società Econet Srl (entrambe agli atti), nella quale si evidenzia che sulla base della documentazione presentata e relativamente alle autorizzazioni ed agli impianti di deposito, trattamento e smaltimento, la predetta società risulta possedere le caratteristiche tecniche e le autorizzazioni amministrative in regola per effettuare il servizio richiesto da ARPAT;

Ritenuto di procedere all'affidamento dell'accordo quadro relativo al servizio di cui trattasi alla sopracitata società, per un valore di euro 73.000,00, oltre IVA, sulla base dei prezzi offerti per tipologia di CER, ritenuti adeguati alla luce dei livelli qualitativi della proposta presentata, nonchè delle richieste prestazionali di cui al Capitolato normativo ed al Capitolato tecnico;

Dato atto che l'affidamento è subordinato alla verifica con esito positivo del possesso, da parte dell'operatore economico individuato per l'affidamento, dei requisiti di ordine generale ex art. 80 D.Lgs 50/2016 e di ordine speciale previsti dall'avviso dell'indagine di mercato;

Considerato che si procederà mediante l'utilizzo della piattaforma telematica START, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i. (che obbliga le stazioni appaltanti a utilizzare le piattaforme telematiche per affidamenti di importo superiore ad euro 5.000,00 IVA esclusa);

Dato atto che si procederà alla formalizzazione dell'affidamento di cui trattasi sulla base della seguente documentazione: richiesta di offerta, schema di contratto, dichiarazione accettazione clausole ex art. 1341 C.C. e DUVRI (allegato "1");

Ritenuto di precisare che il servizio consiste nella gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti da ARPAT comprendente la raccolta, il trasporto e lo smaltimento a impianti autorizzati;

Dato atto che la stipula del contratto sarà effettuata in modalità elettronica, mediante "scrittura privata" con firma digitale;

Ricordato che con il decreto del Direttore amministrativo n. 47/2021 è stato disposto:

- stante la natura specialistica dell'appalto, di individuare un unico "centro di riferimento" per la direzione tecnica del contratto presso il quale confluire tutte le eventuali problematiche contrattuali di natura tecnica che potrebbero insorgere nel corso della durata del contratto, considerato che la responsabilità in materia di gestione dei rifiuti nell'attuale organizzazione dell'Agenzia è diffusa tra molteplici referenti (CAV, RD, Responsabili di Laboratorio, Responsabili di strutture, etc.);
- di nominare quale "Direttore dell'esecuzione del contratto", per lo svolgimento delle funzioni previste dall'art. 111 del D.Lgs. n. 50/2016 e del Decreto 7 marzo 2018, n. 49, il Responsabile SITA, avente competenza di supporto tecnico in materia di rifiuti e responsabilità dell'esecuzione del contratto di consulenza in ADR, che si avvarrà dei Responsabili di ciascuna struttura interessata alla gestione dei rifiuti, quali Direttori operativi, nonché del Settore Provveditorato, quale struttura stabile di supporto ai RUP, per gli aspetti amministrativi;
- di incaricare il Responsabile del SITA di fornire al RUP, il supporto tecnico necessario, sia in fase concorsuale, che in fase di esecuzione contrattuale, ivi compresa la valutazione della documentazione di legge richiesta per lo svolgimento del servizio e per tutte le problematiche di natura tecnica che potrebbe interessare il procedimento di affidamento

(richiesta di chiarimenti tecnici, etc.);

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

decreta

1. di procedere, per le motivazioni indicate nella parte narrativa del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 come derogato dall'art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto Legge 16.7.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (convertito con modificazioni con la Legge 11 settembre 2020, n. 120), all'affidamento alla Società Econet Srl dell'accordo quadro per la regolamentazione degli appalti attuativi del servizio di gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti da ARPAT comprendente la raccolta, il trasporto e lo smaltimento, per la durata di 8 mesi (28.02.2022), preso atto dell'esito dell'indagine di mercato avviata con precedente decreto del Direttore amministrativo n. 47/2021;
2. di dare atto che si procederà alla formalizzazione dell'affidamento di cui trattasi mediante utilizzo della piattaforma telematica START (ai sensi dell'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006 e s.m.i.) sulla base della seguente documentazione: richiesta di offerta, schema di contratto, dichiarazione accettazione clausole ex art. 1341 C.C. e DUVRI (allegato "1");
3. di stabilire che l'affidamento di cui trattasi è subordinato alla verifica dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale (possessione autorizzazioni, etc.) da parte della sopracitata società;
4. di stipulare il contratto nella forma dell'accordo quadro, in modalità elettronica, mediante "scrittura privata" con firma digitale, sulla base dello schema allegato "1";
5. di quantificare il costo massimo dell'accordo quadro in Euro 89.060,00 IVA compresa, dando atto che il costo effettivo sarà determinato sulla base degli appalti attuativi, che saranno emessi dalle strutture ordinanti sulla base delle effettive necessità, in applicazione dei prezzi riportati nell'offerta economica sulla piattaforma telematica START dalla società Econet Srl;
6. di dare atto che il costo degli appalti attuativi sarà ricompreso nella voce "acquisti di servizi" per la quota di competenza nei bilanci economici di previsione del 2021 e del 2022;
7. di dare atto che il "Responsabile unico del procedimento" è il Responsabile del Settore Provveditorato che svolge altresì le funzioni di struttura stabile di supporto dei RUP ai sensi dell'art. 31, comma 9 del D.Lgs. 50/2016, come stabilito nel decreto del Direttore generale n. 41/2017;
8. di nominare quale "Direttore dell'esecuzione del contratto", per lo svolgimento delle funzioni previste dall'art. 111 del D.Lgs. n. 50/2016 e del Decreto 7 marzo 2018, n. 49, il Responsabile SITA, avente competenza di supporto tecnico in materia di rifiuti e responsabilità dell'esecuzione del contratto di consulenza in ADR, ai sensi delle Linee Guida n. 3, art. 10.1 lett. b) che si avvarrà dei Responsabili di ciascuna struttura interessata alla gestione dei rifiuti, quali Direttori operativi, nonché del Settore Provveditorato, quale struttura stabile di supporto ai RUP, per gli aspetti amministrativi;
9. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di concludere l'iter di affidamento e di garantire senza soluzione di continuità la fruizione del servizio di cui trattasi.

Il Direttore amministrativo
Dott.ssa Paola Querci*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 11/06/2021
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 11/06/2021
- Daniela Masini , il proponente in data 14/06/2021
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 14/06/2021
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 15/06/2021

ARPAT - DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Via Porpora, 22 - 50144 - Firenze

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: DV.13.01.05/1696 del 10.6.2021 a mezzo:
start

Spett.le Econet Srl

Oggetto:

Premesso che:

- con Decreto del Direttore amministrativo n. 47/2021 è stato disposto di espletare una procedura finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per la regolamentazione degli appalti attuativi dei servizi di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti pericolosi e non prodotti da ARPAT mediante affidamento diretto ai sensi 36, comma 2, lett. a) D.Lgs n. 50/2016 come derogato dalla Legge 11.09.2020, n. 120, di conversione, con modificazioni, del d.L. 16.07.2020, n. 76, per la durata di 8 mesi (28.2.2022), per un valore massimo di euro 73.000,00, oltre IVA;
 - l'avviso di indagine di mercato è stato pubblicato in data 3.5.2021, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sul "profilo committente di ARPAT" e su START (indagine di mercato) con scadenza in data 17.5.2021;
 - entro la sopracitata scadenza, risulta pervenuto riscontro all'avviso soltanto da parte della società Econet Srl che ha fatto pervenire la propria proposta tecnico/economica per complessivi euro 54.684,60, oltre IVA, fermo restando che il valore dell'accordo quadro che resta fissato a euro 73.000,00, oltre IVA;
 - con decreto del Direttore amministrativo n. del...è stato disposto di procedere all'affidamento alla Società Econet Srl dell'accordo quadro per la regolamentazione degli appalti attuativi del servizio di gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti da ARPAT comprendente la raccolta, il trasporto e lo smaltimento, per la durata di 8 mesi (28.2.2022), preso atto dell'esito dell'indagine di mercato avviata con precedente decreto del Direttore Amministrativo n. 47/2021;
1. di dare atto che si procederà alla formalizzazione dell'affidamento di cui trattasi mediante utilizzo della piattaforma telematica START (ai sensi dell'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006 e s.m.i.);
 2. di stabilire che l'affidamento di cui trattasi è subordinato alla verifica dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale (possesso autorizzazioni, etc.) da parte della sopracitata società;
 3. di stipulare il contratto nella forma dell'accordo quadro, in modalità elettronica, mediante "scrittura privata" con firma digitale;

Al fine di formalizzare l'affidamento del servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 1 comma 450 della L. n. 296/2006 e s.m.i. che dispone l'obbligo di utilizzo delle piattaforme telematiche per affidamenti di importo superiore a Euro 5.000,00, oltre IVA, si chiede a codesta Società di presentare l'offerta sulla piattaforma START all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it>.

Le condizioni di affidamento sono disciplinate:

- dall'avviso di indagine di mercato,
- dalla presente lettera
- dal Capitolato tecnico (inserito nella documentazione di gara su START)
- dal capitolato amministrativo (inserito nella documentazione di gara su START)
- dal DPR n. 62/2013 "Codice di comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni" - In particolare si richiamano i seguenti atti di ARPAT (inseriti nella documentazione di gara su START):
 - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui al decreto del Direttore generale di ARPAT n. 50/2021
 - Codice di comportamento ARPAT, approvato con decreto del Direttore generale di ARPAT n. 33/2021;
 - DUVRI (inserito nella documentazione di gara su START):
- dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana - Giunta Regionale - Start GR", consultabili all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it>

1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Dopo l'identificazione, l'operatore economico per presentare offerta, dovrà inserire nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13:00:00 del giorno ...2021, la seguente documentazione:

1.1 - DGUE – DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO e Dichiarazioni integrative al DGUE.

Le dichiarazioni sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., sul possesso del requisito di idoneità professionale ex art. 83, comma 1, lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dovranno essere rese dall'operatore economico concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attraverso il DGUE, disponibile nella documentazione di gara, approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016 "Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016. (16A05530)" - Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 174 del 27-7-2016 e attraverso il Modello denominato - Dichiarazione Dichiarazioni integrative al DGUE.

Si evidenzia che il concorrente o altro soggetto tenuto alla presentazione del DGUE o di qualsiasi altra dichiarazione, è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua

responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese nel DGUE e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

Il DGUE, dovrà essere compilato relativamente:

- alla parte II: Informazioni sull'operatore economico – tutte le sezioni,
- alla parte III: Motivi di esclusione – tutte le sezioni
- alla parte IV: Criteri di selezione: Sezione A – Idoneità
- alla parte VI: Dichiarazioni finali – tutte le dichiarazioni ivi contenute

ed essere sottoscritto con firma digitale dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio previsto.

1.2 – OFFERTA TECNICA

L'operatore economico dovrà inserire nell'apposito spazio sul sistema START la seguente documentazione, già presentata in sede di indagine di mercato:

1. Relazione tecnica
2. documento contenente l'indicazione dell'impianto di stoccaggio/finale di destinazione dei rifiuti.

La documentazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico.

1.3 OFFERTA ECONOMICA

Per presentare l'offerta economica espressa in valuta con n° 2 cifre decimali il fornitore dovrà:

- Accedere allo spazio dedicato alla gara sul sistema telematico;
- Compilare il form on line al passo 3 "presenta offerta"
- Scaricare sul proprio pc il documento "offerta economica" generato dal sistema;
- Firmare digitalmente il documento "offerta economica" generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche, da parte del titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico;
- Inserire nel sistema il documento "offerta economica" firmato digitalmente nell'apposito spazio previsto.

L'offerta non potrà essere superiore a euro **54.684,60**, esclusa IVA, come da vs. proposta in sede di indagine di mercato

Resta fermo che il valore dell'accordo quadro ammonta per la durata di 8 mesi a euro 73.000,00, oltre IVA.

L'operatore economico dovrà indicare nell'offerta economica gli oneri di sicurezza afferenti l'impresa, nonchè il costo della manodopera ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016.

1.4 SCHEDA DI DETTAGLIO ECONOMICO

L'operatore economico dovrà inserire nell'apposito spazio su START la proposta economica già presentata in fase di indagine di mercato, già presentato sulla piattaforma START, nel quale devono essere riportati:

- i prezzi unitari per tipologia di CER (non superiori a quanto indicato nella proposta economica già presentata in sede di indagine di mercato) e il prodotto tra il prezzo unitario per le quantità presunte;
- il prezzo totale risultante dalla sommatoria dei totali parziali, nonché il prezzo fisso per ritiro per le sedi ARPAT ricomprese nelle tre Aree Vaste (Area Vasta Centro, Area Vasta Costa e Area Vasta Sud);
- il prezzo complessivo.

Il suddetto documento dovrà essere firmato digitalmente dal Procuratore, Legale Rappresentante, titolare dell'operatore economico concorrente.

1.5 DOCUMENTAZIONE TECNICA

L'operatore economico dovrà inserire nell'apposito spazio su START la documentazione prevista al paragrafo 2) lett. b) dell'avviso di indagine di mercato:

- iscrizione all'Albo nazionale di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi (per le categorie di rifiuti oggetto di gara e per le operazioni di gestione rifiuti svolte (requisito di idoneità professionale).
- Estremi iscrizione ai sensi del DPCM 18/03/2013 nella "white list" della Prefettura di residenza, salvo quanto disposto dall'art. 83 comma 3 del D. Lgs. 159/2011 nella sezione relativa al trasporto e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- autorizzazioni di cui al D. Lgs. 152/06 relative al trasporto dei rifiuti.
- autorizzazioni degli impianti di smaltimento.

1.6 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Tale comunicazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione denominato "Comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e ss.mm.ii)" in formato PDF/A, sottoscritta con firma digitale del titolare o Legale Rappresentante e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

2. AVVERTENZE

La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella documentazione relativa alla presente richiesta di preventivo con rinuncia.

ARPAT si riserva la facoltà di non dare luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate esigenze, senza che possano essere avanzate pretese al riguardo;

ARPAT si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

3. CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

ARPAT, prima dell'affidamento del contratto, effettua i controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 dall'operatore economico invitato, nonché la documentazione in materia di sicurezza di cui all'art. 16 della LRT n. 38/2007 e s.m.i.:

la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale di cui agli artt. 17, comma 1, lett. b) e 31 del D.Lgs. 81/2008;

- la nomina del medico competente di cui all'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 81/2008, nei casi previsti dall'art. 41 del Decreto stesso;

- la redazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 17, comma 1, lett. a) e 28 del D.Lgs. 81/2008 oppure, nei casi previsti dall'art. 29, comma 5, dello stesso Decreto, l'autocertificazione dell'effettuazione della valutazione dei rischi;

- l'adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008.

Prima della stipula del contratto sarà richiesto all'affidatario la costituzione della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il contratto sarà concluso, in forma elettronica, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 mediante scrittura privata con firma digitale.

4. TRATTAMENTO DATI

ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Per le modalità e diritti degli interessati:

<http://www.arpat.toscana.it/utilita/privacy>

L'affidatario si obbliga al trattamento dei dati di cui avrà conoscenza per l'esecuzione delle attività ricomprese nell'appalto nel rispetto del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

5. TERMINE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il termine del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è di 90 giorni dalla data di avvio del procedimento.

Ai fini della presente procedimento e ai sensi del D.Lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Settore Provveditorato.

**La Responsabile del Settore Provveditorato
Dott.ssa Daniela Masini**

ARPAT - DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Via Porpora, 22 - 50144 - Firenze

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: DV.13.01.05/1696 del 10.6.2021 a mezzo:
start

Spett.le Econet Srl

Oggetto:

Premesso che:

- con Decreto del Direttore amministrativo n. 47/2021 è stato disposto di espletare una procedura finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per la regolamentazione degli appalti attuativi dei servizi di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti pericolosi e non prodotti da ARPAT mediante affidamento diretto ai sensi 36, comma 2, lett. a) D.Lgs n. 50/2016 come derogato dalla Legge 11.09.2020, n. 120, di conversione, con modificazioni, del d.L. 16.07.2020, n. 76, per la durata di 8 mesi (28.2.2022), per un valore massimo di euro 73.000,00, oltre IVA;
 - l'avviso di indagine di mercato è stato pubblicato in data 3.5.2021, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sul "profilo committente di ARPAT" e su START (indagine di mercato) con scadenza in data 17.5.2021;
 - entro la sopracitata scadenza, risulta pervenuto riscontro all'avviso soltanto da parte della società Econet Srl che ha fatto pervenire la propria proposta tecnico/economica per complessivi euro 54.684,60, oltre IVA, fermo restando che il valore dell'accordo quadro che resta fissato a euro 73.000,00, oltre IVA;
 - con decreto del Direttore amministrativo n. del...è stato disposto di procedere all'affidamento alla Società Econet Srl dell'accordo quadro per la regolamentazione degli appalti attuativi del servizio di gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti da ARPAT comprendente la raccolta, il trasporto e lo smaltimento, per la durata di 8 mesi (28.2.2022), preso atto dell'esito dell'indagine di mercato avviata con precedente decreto del Direttore Amministrativo n. 47/2021;
1. di dare atto che si procederà alla formalizzazione dell'affidamento di cui trattasi mediante utilizzo della piattaforma telematica START (ai sensi dell'art. 1, comma 450, della L. n. 296/2006 e s.m.i.);
 2. di stabilire che l'affidamento di cui trattasi è subordinato alla verifica dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale (possesso autorizzazioni, etc.) da parte della sopracitata società;
 3. di stipulare il contratto nella forma dell'accordo quadro, in modalità elettronica, mediante "scrittura privata" con firma digitale;

Al fine di formalizzare l'affidamento del servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 1 comma 450 della L. n. 296/2006 e s.m.i. che dispone l'obbligo di utilizzo delle piattaforme telematiche per affidamenti di importo superiore a Euro 5.000,00, oltre IVA, si chiede a codesta Società di presentare l'offerta sulla piattaforma START all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it>.

Le condizioni di affidamento sono disciplinate:

- dall'avviso di indagine di mercato,
- dalla presente lettera
- dal Capitolato tecnico (inserito nella documentazione di gara su START)
- dal capitolato amministrativo (inserito nella documentazione di gara su START)
- dal DPR n. 62/2013 "Codice di comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni" - In particolare si richiamano i seguenti atti di ARPAT (inseriti nella documentazione di gara su START):
 - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui al decreto del Direttore generale di ARPAT n. 50/2021
 - Codice di comportamento ARPAT, approvato con decreto del Direttore generale di ARPAT n. 33/2021;
 - DUVRI (inserito nella documentazione di gara su START):
- dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana - Giunta Regionale - Start GR", consultabili all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it>

1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Dopo l'identificazione, l'operatore economico per presentare offerta, dovrà inserire nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13:00:00 del giorno ...2021, la seguente documentazione:

1.1 - DGUE – DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO e Dichiarazioni integrative al DGUE.

Le dichiarazioni sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., sul possesso del requisito di idoneità professionale ex art. 83, comma 1, lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dovranno essere rese dall'operatore economico concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attraverso il DGUE, disponibile nella documentazione di gara, approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016 "Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016. (16A05530)" - Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 174 del 27-7-2016 e attraverso il Modello denominato - Dichiarazione Dichiarazioni integrative al DGUE.

Si evidenzia che il concorrente o altro soggetto tenuto alla presentazione del DGUE o di qualsiasi altra dichiarazione, è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua

responsabilità. L'Amministrazione assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese nel DGUE e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta.

L'Amministrazione, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

Il DGUE, dovrà essere compilato relativamente:

- alla parte II: Informazioni sull'operatore economico – tutte le sezioni,
- alla parte III: Motivi di esclusione – tutte le sezioni
- alla parte IV: Criteri di selezione: Sezione A – Idoneità
- alla parte VI: Dichiarazioni finali – tutte le dichiarazioni ivi contenute

ed essere sottoscritto con firma digitale dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio previsto.

1.2 – OFFERTA TECNICA

L'operatore economico dovrà inserire nell'apposito spazio sul sistema START la seguente documentazione, già presentata in sede di indagine di mercato:

1. Relazione tecnica
2. documento contenente l'indicazione dell'impianto di stoccaggio/finale di destinazione dei rifiuti.

La documentazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico.

1.3 OFFERTA ECONOMICA

Per presentare l'offerta economica espressa in valuta con n° 2 cifre decimali il fornitore dovrà:

- Accedere allo spazio dedicato alla gara sul sistema telematico;
- Compilare il form on line al passo 3 “presenta offerta”
- Scaricare sul proprio pc il documento “offerta economica” generato dal sistema;
- Firmare digitalmente il documento “offerta economica” generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche, da parte del titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico;
- Inserire nel sistema il documento “offerta economica” firmato digitalmente nell'apposito spazio previsto.

L'offerta non potrà essere superiore a euro **54.684,60**, esclusa IVA, come da vs. proposta in sede di indagine di mercato

Resta fermo che il valore dell'accordo quadro ammonta per la durata di 8 mesi a euro 73.000,00, oltre IVA.

L'operatore economico dovrà indicare nell'offerta economica gli oneri di sicurezza afferenti l'impresa, nonchè il costo della manodopera ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016.

1.4 SCHEDA DI DETTAGLIO ECONOMICO

L'operatore economico dovrà inserire nell'apposito spazio su START la proposta economica già presentata in fase di indagine di mercato, già presentato sulla piattaforma START, nel quale devono essere riportati:

- i prezzi unitari per tipologia di CER (non superiori a quanto indicato nella proposta economica già presentata in sede di indagine di mercato) e il prodotto tra il prezzo unitario per le quantità presunte;
- il prezzo totale risultante dalla sommatoria dei totali parziali, nonché il prezzo fisso per ritiro per le sedi ARPAT ricomprese nelle tre Aree Vaste (Area Vasta Centro, Area Vasta Costa e Area Vasta Sud);
- il prezzo complessivo.

Il suddetto documento dovrà essere firmato digitalmente dal Procuratore, Legale Rappresentante, titolare dell'operatore economico concorrente.

1.5 DOCUMENTAZIONE TECNICA

L'operatore economico dovrà inserire nell'apposito spazio su START la documentazione prevista al paragrafo 2) lett. b) dell'avviso di indagine di mercato:

- iscrizione all'Albo nazionale di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi (per le categorie di rifiuti oggetto di gara e per le operazioni di gestione rifiuti svolte (requisito di idoneità professionale).
- Estremi iscrizione ai sensi del DPCM 18/03/2013 nella "white list" della Prefettura di residenza, salvo quanto disposto dall'art. 83 comma 3 del D. Lgs. 159/2011 nella sezione relativa al trasporto e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- autorizzazioni di cui al D. Lgs. 152/06 relative al trasporto dei rifiuti.
- autorizzazioni degli impianti di smaltimento.

1.6 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Tale comunicazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione denominato "Comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e ss.mm.ii)" in formato PDF/A, sottoscritta con firma digitale del titolare o Legale Rappresentante e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

2. AVVERTENZE

La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella documentazione relativa alla presente richiesta di preventivo con rinuncia.

ARPAT si riserva la facoltà di non dare luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate esigenze, senza che possano essere avanzate pretese al riguardo;

ARPAT si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

3. CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

ARPAT, prima dell'affidamento del contratto, effettua i controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 dall'operatore economico invitato, nonché la documentazione in materia di sicurezza di all'art. 16 della LRT n. 38/2007 e s.m.i.:

la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale di cui agli artt. 17, comma 1, lett. b) e 31 del D.Lgs. 81/2008;

- la nomina del medico competente di cui all'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 81/2008, nei casi previsti dall'art. 41 del Decreto stesso;

- la redazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 17, comma 1, lett. a) e 28 del D.Lgs. 81/2008 oppure, nei casi previsti dall'art. 29, comma 5, dello stesso Decreto, l'autocertificazione dell'effettuazione della valutazione dei rischi;

- l'adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008.

Prima della stipula del contratto sarà richiesto all'affidatario la costituzione della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il contratto sarà concluso, in forma elettronica, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 mediante scrittura privata con firma digitale.

4. TRATTAMENTO DATI

ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Per le modalità e diritti degli interessati:

<http://www.arpat.toscana.it/utilita/privacy>

L'affidatario si obbliga al trattamento dei dati di cui avrà conoscenza per l'esecuzione delle attività ricomprese nell'appalto nel rispetto del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

5. TERMINE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il termine del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è di 90 giorni dalla data di avvio del procedimento.

Ai fini della presente procedimento e ai sensi del D.Lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Settore Provveditorato.

**La Responsabile del Settore Provveditorato
Dott.ssa Daniela Masini**

SCRITTURA PRIVATA

ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 50/2016 (CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO), PER LA REGOLAMENTAZIONE DEGLI APPALTI ATTUATIVI AVENTI AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON, PRODOTTI DA ARPAT COMPRENDEnte LA RACCOLTA, IL TRASPORTO E LO SMALTIMENTO, PER LA DURATA DI 8 MESI DAL 1.7.2021 al 28.2.2022.

CIG:

TRA

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA (ARPAT), codice fiscale e partita IVA n. 04686190481, di seguito denominata "Agenzia", con sede legale in Firenze, Via Porpora n. 22, rappresentata da.....nato a.....il....., in qualità dinominato con decreto del Direttore Amministrativo di ARPAT n. ...del....., autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Agenzia;

e

La Società....., con sede in codice fiscale e partita IVA n....., iscritta alla Camera di Commercio dial n....., di seguito denominata "società affidataria", nella persona del Sig.....nato a...il....., in qualità di

Legale rappresentante;

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore Amministrativo n. 47/2021 di ARPAT

n...del.... è stato disposto di avviare un'indagine di mercato finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 (con un unico operatore economico), per la regolamentazione degli appalti attuativi aventi ad oggetto i servizi di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti pericolosi prodotti da ARPAT, per la durata massima di otto mesi (dal 1.7.2021 al 28.2.2022), del valore massimo di euro 73.000,00, oltre IVA;

- che all'avviso di indagine di mercato ha fornito riscontro, mediante la presentazione della propria proposta tecnica ed economica (per euro 54.684,60, oltre IVA), soltanto la società Econet Srl;

- che con Decreto del Direttore Amministrativo n...del.... è stato disposto di affidare l'accordo quadro di cui trattasi alla società Econet Srl, con sede legale in..... per un valore massimo di euro 73.000,00, IVA esclusa, per la durata di 8 mesi;

- che a seguito dell'esito delle verifiche del possesso dei requisiti di legge nei confronti della società, l'affidamento è divenuta efficace ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016;

- ai sensi e per gli effetti del comma 3-bis art. 26 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i è stato redatto il DUVRI, da cui risultano costi della sicurezza pari a zero euro (allegato al presente contratto);

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO

Il presente contratto ha per oggetto la conclusione di un accordo quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 per la regolamentazione degli appalti

attuativi dei servizi di gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti da ARPAT comprendente la raccolta, il trasporto e lo smaltimento, per la durata di 8 mesi, alle condizioni di cui ai Capitolati tecnico e normativo (allegati).

La società affidataria dichiara di accettare e conoscere il Capitolato tecnico e il capitolato normativo, allegati. Il presente contratto ha decorrenza dal 1.7.2021 o dalla data della sua sottoscrizione (*ultima data cronologica della firma digitale*).

Art. 2 – DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'accordo quadro avrà durata massima di otto mesi con decorrenza presunta dal 1.7.2021 al 28.2.2022. Gli effetti giuridici dell'accordo quadro cesseranno alla data di scadenza e comunque fino al raggiungimento del valore dell'accordo quadro tramite gli appalti attuativi.

Art. 3 CORRISPETTIVO, FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Il corrispettivo di appalto dovuto per ogni singolo ordine/appalto attuativo, è comprensivo di ogni onere connesso all'esecuzione del contratto (raccolta, ritiro, trasporto, fornitura di idonei contenitori) e si intende fisso ed invariabile.

I prezzi per ciascuna tipologia di CER sono quelli indicati nella proposta economica della società affidataria, presentata sulla piattaforma START.

La fatturazione dovrà essere effettuata **a cadenza trimestrale posticipata**, distinta per ciascuna Area Vasta e per la Direzione.

Il termine per il pagamento è stabilito in 30 (trenta) giorni dalla data della verifica di conformità del servizio eseguita dal Direttore dell'esecuzione del contratto di ciascun appalto attuativo.

Nella fattura dovrà essere dettagliato l'elenco dei codici CER smaltiti e il relativo peso.

La verifica di conformità sarà effettuata nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di effettivo svolgimento del servizio.

ART. 6 – PENALI

A garanzia del corretto svolgimento del servizio appaltato sono previste le penali applicabili alle ipotesi ritardo o di inadempienza come indicato all'art. 14 del CSA tecnico.

ART. 7 – CLAUSOLA ART. 3, COMMA 8, DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010 N. 136

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, la società assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 163/2010.

I pagamenti verranno effettuati da ARPAT esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario che l'appaltatore ha comunicato a ARPAT.

L'appaltatore, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, si impegna a destinare il suddetto conto corrente alla effettuazione di tutti i movimenti finanziari connessi con il presente appalto esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario/postale, fermo restando le eccezioni del suindicato art. 3 comma 3.

Qualora le transazioni finanziarie relative al presente appalto siano eseguite senza avvalersi del suddetto conto corrente e/o con strumenti diversi dal bonifico bancario/postale, si procederà alla automatica risoluzione del presente contratto.

ART. 8 – GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia dei patti contrattuali, si prende atto che la società ha costituito deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs.n. 50/2016 e s.m.i. (agli atti).

ART. 9 – VERIFICHE ISPETTIVE

ARPAT si riserva la facoltà di eseguire controlli a campione sulle modalità operative e sulle attrezzature utilizzate per lo svolgimento del servizio in tutte le sue fasi.

ART. 10 - INADEMPIENZA, RISOLUZIONE E RECESSO.

In tema di inadempimenti, risoluzione e recesso, si applicano gli art. 13 e 14 del CSA amministrativo.

ART. 11 – RESPONSABILITA' DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Vedasi art. 9 del CSA amministrativo.

ART. 12 – CESSIONE E SUBAPPALTO E SUBAPPALTO

In merito alla cessione del contratto ed al subappalto si rinvia all'art. 16 del CSA amministrativo.

ART. 13 – SPESE DEL CONTRATTO

Tutte le spese e tasse inerenti la stipula saranno a carico della società affidataria. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo assolta da ARPAT in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016 è a carico della società affidataria.

ART. 14 - CLAUSOLA ANTICORRUZIONE

Si rinvia all'art. 20 del CSA normativo.

ART. 15 – FORO COMPETENTE

Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere tra le parti, si conviene che il foro competente è quello di Firenze.

ART. 16 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, le parti fanno riferimento ai CSA normativo e CSA tecnico (allegati parte integrante e sostanziale del presente contratto), ed per quanto non disciplinato si rinvia all’offerta tecnica ed economica che fanno parte integrante del presente atto, anche se non materialmente allegati, al D.Lgs. n. 50/2016, alla L.R.T. n. 38/2007 e alle norme del codice civile.

ARPAT - Il Direttore generale (firma digitale)

La società – Il Legale rappresentante (firma digitale)

- **Allegati:**

- **CSA tecnico e normativo**

- **dichiarazione accettazione clausole vessatorie**

- **DUVRI**

Dichiarazione art. 1341 codice civile allegata alla SCRITTURA PRIVATA

ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 50/2016 (CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO), PER LA REGOLAMENTAZIONE DEGLI APPALTI ATTUATIVI AVENTI AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON, PRODOTTI DA ARPAT COMPRENDE LA RACCOLTA, IL TRASPORTO E LO SMALTIMENTO, PER LA DURATA DI 8 MESI DAL 1.7.2021 al 28.2.2022.

CIG:

La Società....., con sede in codice fiscale e partita IVA n....., iscritta alla Camera di Commercio dial n....., di seguito denominata “società affidataria”, nella persona del Legale rappresentante;

dichiara di accettare espressamente le seguenti clausole contrattuali ai sensi dell’art. 1341 del Codice Civile:

art. 4 – Penali, art. 7 – Verifiche ispettive – art. 8 Inadempimenti, risoluzione e recesso, art. 11 -Spese contratto, art. 13 – Foro competente.

La società –

Il Legale rappresentante (firma digitale)

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO UNICO CONTRO LE INTERFERENZE AI SENSI DELL'ART. 26 D.LGS 9 APRILE 2008 N. 81 RELATIVO AD UN ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 50/2016 (CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO), PER LA REGOLAMENTAZIONE DEGLI APPALTI ATTUATIVI AVENTI AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO E GESTIONE DEI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PRODOTTI DA ARPAT, PER LA DURATA DAL 1.7.2021 AL 28.2.2022.

MISURE ANTICONTAGIO DA COVID-19

Il servizio dovrà obbligatoriamente essere espletato secondo le disposizioni in materia di tutela del personale dell'Agenzia definite nel Protocollo ARPAT anticontagio da COVID-19 che sarà messo a disposizione dell'assegnataria prima dell'inizio del servizio.

L'impresa assegnataria, prima dell'inizio delle attività e congiuntamente al POS relativo al servizio, dovrà inviare la documentazione applicativa, redatta per la propria azienda, del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" siglato dal Governo, parti sociali e datoriali in data 14.03.2020. Tale obbligo è esteso ad eventuali sub appaltatori e lavoratori autonomi autorizzati dall'Agenzia. Laddove dalla documentazione in questo senso trasmessa, emergessero limiti e carenze dispositive, in relazione ai potenziali rischi interferenti, sarà facoltà di ARPAT, ai fini della tutela della salute e sicurezza sul lavoro del proprio personale, richiedere adeguamenti ed eventuali rafforzamenti delle misure adottate dall'assegnataria, da eventuali sub appaltatori e lavoratori autonomi autorizzati.

OBBLIGHI ANTICONTAGIO PER I LAVORATORI DELL'ASSEGNTARIA

Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi.

Negli ambienti di lavoro di ARPAT il DPI per le vie respiratorie da utilizzare è la mascherina chirurgica fatta eccezione per l'uso di facciale filtrante senza valvola se disposto dal Datore di lavoro della società assegnataria. Non è consentito l'uso di mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte.

L'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie.

È fatto obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, raccomandati cm. 180.

I lavoratori che manifestassero sindrome influenzale o infezione respiratoria caratterizzata da febbre (maggiore di 37,5°) devono rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio medico curante. Non è ammesso l'accesso ai lavoratori che abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi o che siano destinatari di misure di confinamento dal parte dei servizi sanitari competenti per territorio.

I lavoratori dell'impresa hanno l'obbligo di soggiornare solo nei locali o negli ambienti in cui si svolgono le attività. Il Direttore di Esecuzione provvederà a dare una completa informativa sulle procedure e i comportamenti da adottare richiamando le misure contenute nel presente documento e nel Protocollo Anticontagio in uso in Agenzia.

Oggetto del servizio

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti ha per oggetto l'accordo quadro, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3, D.Lgs 50/2016, per la regolamentazione degli appalti attuativi relativi all'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Potranno essere oggetto di affidamento specifico anche tutti i servizi e le forniture che si rendessero necessarie per il loro carattere di complementarietà, analogia e funzionalità all'oggetto del presente accordo quadro le cui caratteristiche sono esplicitamente dettagliate nel Capitolato Tecnico.

In nessun caso gli appalti specifici potranno avere ad oggetto servizi o forniture di natura diversa da quelle di cui all'accordo quadro.

Più specificatamente, il servizio consiste in:

- **raccolta dai depositi temporanei** situati all'interno delle sedi specificate, effettuata con mezzi idonei adatti al trasporto delle diverse tipologie di rifiuti sotto l'osservanza della vigente normativa in materia di sicurezza e trasporto dei rifiuti e delle merci pericolose, nonché raccolta e conferimento ad impianti autorizzati di smaltimento e/o recupero. L'affidatario **dovrà privilegiare, ove possibile, il recupero di rifiuti servendosi dei consorzi obbligatori di recupero per quelle tipologie di rifiuti per cui questi sono previsti.**
- **fornitura di tutte le tipologie di contenitori** atti a raccogliere i rifiuti prodotti da ARPAT, e **dei materiali necessari** per il confezionamento dei rifiuti stessi, comprese le etichette necessarie alla corretta identificazione degli imballaggi (i simboli corrispondenti alle caratteristiche di pericolo H, simboli e numeri ADR conformi). Le tipologie di contenitori da fornire dovranno rispondere ai requisiti di cui all'art. 3 del capitolato speciale di appalto.

Il servizio dovrà essere espletato in osservanza delle vigenti normative in materia, nonché nel rispetto delle disposizioni di legge relative alle misure di sicurezza per gli operatori impegnati nel servizio stesso.

Nel periodo di esecuzione del contratto il numero delle sedi di consegna potrà subire variazioni, in aumento e/o in diminuzione.

Anche l'ubicazione delle sedi potrà essere modificata nel corso del contratto.

L'ARPAT si riserva altresì la facoltà di rendere inoperante l'accordo quadro per quelle sedi che non dovessero avere produzione di rifiuti o che non fossero più di sua competenza e parimenti di estendere il contratto ove si desse luogo all'istituzione od all'assunzione di nuove competenze.

L'appalto si espletterà nelle seguenti sedi:

Sede
Direzione ARPAT (V. Porpora n. 22 - 50144 Firenze) Tel. 055.32061
AREA VASTA CENTRO
Area Vasta Centro - Via del Ponte alle Mosse, 211 (con ingresso da Via Petrella 14/A) - 50144 Firenze
Dipartimento Circondario Empolese - Via Tripoli, 18 - 50053 Empoli (FI)
Settore Mugello - Via Don Sturzo, 29 - 50032 Borgo San Lorenzo (FI)
Dipartimento di Prato - Via Lodi, 20 - 59100 Prato
Dipartimento di Pistoia - Via Baroni, 18 - 51100 Pistoia
AREA VASTA COSTA
Area Vasta Costa - Via Marradi, 114 - 57126 Livorno
Dipartimento Piombino-Elba - Via Adige, 12 - loc. Montegemoli - 57025 Piombino (LI)
Dipartimento di Lucca - Via Vallisneri, 6 - 55100 Lucca
Dipartimento di Massa Carrara - Via del Patriota, 2 - 54100 Massa
Dipartimento di Pisa - Via Vittorio Veneto, 27 - 56127 Pisa
Servizio locale Versilia - Piazza Repubblica n. 16 - 55045 Petrasanta (LU)
Sede Distaccata San Romano (PI) - Via A. Gramsci 63/d, San Romano - 56020 Montopoli Valdarno
AREA VASTA SUD
Area Vasta Sud - Loc. Ruffolo - 53100 Siena
Dipartimento di Grosseto - Via Fiume, 35 - 58100 Grosseto
Dipartimento di Arezzo - Viale Maginardo, 1 - 52100 Arezzo

Il servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti dalle strutture dell'Agenzia sopra citate dovrà avvenire per i quantitativi e le tipologie di rifiuto identificati per CER e stato fisico in allegato (Allegato n. 1 al capitolato speciale di appalto).

- le classificazioni ed i codici CER riportati in Allegato 1 al CSA potranno subire modificazioni a seguito di diversa attribuzione delle caratteristiche di pericolo e/o aggiornamenti normativi;
- ARPAT si riserva la facoltà di inserire nuovi flussi di rifiuti identificati anche da nuovi codici CER da gestire in relazione ad eventuali ulteriori attività analitiche attualmente non programmabili;

Durata del contratto

L'accordo quadro avrà durata massima dal **1.7.2021 al 28.2.2022**. La data di attivazione del servizio risulterà da apposito verbale predisposto e controfirmato dalla parti.

Referente del Contratto per l'appaltatore. RUP e DEC.

L'appaltatore, all'atto della stipula del contratto è tenuto ad individuare il Referente del contratto, indicando i recapiti di riferimento (telef., cell, FAX, indirizzo sede etc.). **Il Referente, oltre a quanto già disposto dal CSA, si configura come dirigente ai sensi dell'art. 2 comma 1. lettera d) del D.lgs. 81/08, rispetto agli obblighi di cui al presente documento.**

L'organigramma del servizio deve essere riportato fedelmente, rispetto a compiti e responsabilità, nel POS relativo alle attività assegnate. L'assegnataria dovrà comunicare obbligatoriamente al RUP di ARPAT, prima dell'inizio delle attività, l'elenco dei lavoratori impegnati nell'appalto corredato delle notizie relative allo stato del personale (lavoratore a tempo indeterminato, determinato, ecc), alla mansione e ai connessi rapporti previdenziali e assicurativi. Tale obbligo è esteso automaticamente ad eventuali imprese associate, sub appaltatori e/o lavoratori autonomi autorizzati da ARPAT.

All'interno del POS dovranno altresì essere evidenziate le figure addette alla gestione delle emergenze e al primo soccorso.

ARPAT ha nominato, per l'Accordo Quadro, il Responsabile del Settore provveditorato per lo svolgimento della funzione di RUP ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 m. Prima dell'avvio del servizio ARPAT nominerà inoltre:

Il RUP delle singole strutture ordinanti per gli appalti attuativi;

il Direttore dell'esecuzione del contratto per le funzioni di cui ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. n. 50/2016. Il RUP di ARPAT rispetto agli obblighi di cui al presente documento, si configura come dirigente ai sensi dell'art. 2 comma 1. lettera d) del D.lgs. 81/08; il Direttore dell'esecuzione del contratto si configura come preposto ai sensi dell'art. 2 comma 1. lettera e) del D.lgs. 81/08.

Obblighi aziendali

I dipendenti/collaboratori dell'assegnataria, dell'eventuale associata, dei sub appaltatori e/o lavoratori autonomi autorizzati, che presteranno servizi nei settori e nelle strutture di ARPAT, sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti dell'utenza che degli operatori, ed agire in ogni occasione con diligenza professionale così come richiesto dal servizio stesso.

L'assegnataria inoltre si dovrà impegnare a sostituire o far sostituire quegli operatori che, nello svolgimento delle attività contrattualizzate o con riferimento al presente documento, diano luogo a non conformità formalizzate da ARPAT.

In particolare, oltre agli obblighi già disposti dal CSA, l'assegnataria dovrà garantire che il proprio personale/collaboratori, quello dell'eventuale associata, dei sub appaltatori e/o lavoratori autonomi autorizzati:

- vesta una divisa identificativa dell'impresa e sia munito di cartellino di riconoscimento.
- abbia sempre con sé un documento di identità personale.
- segnali subito al Responsabile di settore/struttura dell'Agenzia ed al proprio responsabile diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio.
- risponda per il proprio operato esclusivamente alle figure individuate nel paragrafo "dettaglio di coordinamento"
- rispetti il divieto di fumare.
- rispetti le disposizioni emanate con il presente documento, gli orari ed i piani di lavoro concordati da ARPAT.

Il Referente del contratto, nello svolgimento delle attività, salvo comportamenti "abnormi" del personale impegnato nell'appalto, sarà comunque sempre ritenuto corresponsabile del comportamento dei dipendenti e collaboratori a lui subordinati e, insieme al datore di lavoro a cui è subordinato, risponderà dei danni derivanti a terzi, siano essi utenti che dipendenti dell'ARPAT, da comportamenti non conformi o perseguibili.

Dettaglio di coordinamento

Ai fini di quanto previsto dal presente documento e ai fini della pratica concreta della prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 D.Lgs 81/08, previa riunioni fra la committenza e l'impresa appaltatrice in funzione delle varie fasi delle attività cui trattasi, verrà individuato uno specifico "**dettaglio di coordinamento**" indicante i soggetti responsabili dell'attuazione di quanto previsto dal presente articolo

Verifica dei requisiti tecnico professionali

Successivamente all'aggiudicazione, ai sensi e per effetto del combinato del D.Lgs. 81/08 e L.R. 38/2007 e ss.mm.ii. si provvederà alla verifica documentale, relativa:

- ❑ alla valutazione di tutti i rischi ai sensi dell'art. 17 D.Lgs 81/08;
- ❑ alla designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui all'art.17 comma 1 lettera b. e relativa formazione attestante le capacità e i requisiti tecnico professionali secondo quanto previsto dall'art. 32 D.Lgs 81/08;
- ❑ alla nomina del Medico Competente;
- ❑ alla formazione e addestramento dei dipendenti in relazione ai rischi individuati nel DVR dell'impresa in applicazione dell'art. 37 del D.lgs. 81/08, ai sensi dell'accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011 e successive disposizioni applicative;

ai sensi della deliberazione 2 maggio 2011 n. 316 della Regione Toscana "Indicazioni applicative degli articoli 16, 17, 23 bis, e 24 della Legge Regionale 13.07.2007 n. 38 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro.

Il controllo dei requisiti tecnico professionali è automaticamente esteso ai sub appaltatori e/o lavoratori autonomi per cui è stato richiesto il sub appalto.

In tutti i casi, per le violazioni di legge, si procederà secondo le disposizioni di cui all'art. 16 della L.R. 38/07.

E' fatto obbligo al personale dell'impresa appaltatrice di indossare una divisa identificativa propria della impresa e che sia chiaramente identificabile l'operatore addetto, attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dall'art. 18 lettera "u" del D.Lgs. 81/08 e nel rispetto di quanto ulteriormente normato con l'art. 20 comma 3 citato decreto.

Si ricorda che, in virtù del requisito della responsabilità in solido dell'appaltatore rispetto al sub appaltatore o all'impresa autonoma incaricata di prestazioni di servizio di cui all'art. 105 comma 14 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., l'assegnatario ha l'obbligo di trasferire le disposizioni contenute nel presente documento all'eventuale associato e alle altre eventuali di cui l'assegnataria potrebbe eventualmente avvalersi una volta che siano state autorizzate.

La ditta appaltatrice, come innanzi indicato, si impegna ad partecipare e a rendere periodici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti che impegna le parti contraenti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione agli operatori interessati e, nel caso di necessità, ad azioni di formazione congiunta.

Norme Comportamentali

ARPAT, in ottemperanza all'art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice si troverà ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività di ARPAT.

In particolare l'impresa appaltatrice deve:

- 1) adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAT;
- 2) rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici che saranno esplicitate attraverso la nota informativa sui rischi allegata al presente documento.
- 3) fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nelle strutture di ARPAT e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- Prima di effettuare il servizio, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti e il Direttore di Esecuzione o suo Assistente per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), prima di procedere ad effettuare il servizio;
- Al termine del servizio gli addetti della impresa appaltatrice devono ricoverare i propri attrezzi, macchine e materiali/utensili negli spazi resi disponibili dalla struttura nonché lasciare i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale dell'ARPAT;
- L'impresa appaltatrice e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte da ARPAT durante l'espletamento del servizio.

Il personale della impresa appaltatrice, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza:

- deve essere in numero adeguato alla natura del servizio;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, con apposita registrazione e verifica dell'ufficio accettazione, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 5 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 in attuazione di quanto disposto dall'art. 18 comma 1 lettera u) del D.lgs. 81/08;
- non deve fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;

- ❑ attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- ❑ non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- ❑ non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- ❑ la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di appositi carrelli; in presenza di attività in corso da parte di operatori ARPAT, l'impresa non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- ❑ non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ARPAT;
- ❑ in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale della ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza di ogni struttura che dovrà essere consegnato dal RUP al momento della stipula del contratto;
- ❑ l'impresa appaltatrice è tenuta a fornire al Servizio Prevenzione e Protezione il Piano Operativo di Sicurezza adottato al fine di operare nell'ambito delle Strutture di ARPAT;
- ❑ l'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione di ARPAT, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

L'impresa appaltatrice è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

<p>obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ obbligo di contenere l'emissione di rumori; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;
<p>obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ obbligazione al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
<p>Obbligo su utilizzo macchine e attrezzature:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tutte le macchine, le attrezzature, i mezzi d'opera e i materiali necessari per l'esecuzione del servizio dovranno essere conferite dalla impresa appaltatrice; ➤ è fatto assoluto divieto al personale della impresa appaltatrice di usare attrezzature delle Strutture di ARPAT; ➤ in via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni richiamate

	dall’Agenzia, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del DEC o suo Assistente; in questo caso, all’atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant’altro eventualmente ceduto, l’impresa appaltatrice dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all’uso;
--	--

In caso di emergenza, seguire scrupolosamente le misure e i provvedimenti indicati nel Piano di Emergenza. L’impresa appaltatrice è obbligata ad informare e formare i propri lavoratori del contenuto del Piano di Emergenza e verificarne il corretto apprendimento e la rigida applicazione.

DEI RISCHI E DELLA PREVENZIONE

Aree di attività: aree di piazzale e interne agli edifici delle Strutture di ARPAT

Rischi per la Sicurezza	<i>Misure di Prevenzione</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza contemporanea di trasporti con sostanze pericolose 	<ul style="list-style-type: none"> • Circolare con cautela nell’ambito della viabilità del Dipartimento. Ai piani degli edifici rispettare i divieti di accesso alle aree indicate dal Direttore di esecuzione o suo assistente;
<ul style="list-style-type: none"> • Contatto con automezzi e mezzi di trasporto in movimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Cautela nel procedere a piedi e/o con mezzi meccanici e/o carrelli.
<ul style="list-style-type: none"> • Ingombri e ostacoli per carenze strutturali e di lay – out 	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione nell’accedere e non trattenersi oltre il necessario negli spazi non interessati dai lavori
<ul style="list-style-type: none"> • Trasporto di mezzi, materiali e attrezzature 	<ul style="list-style-type: none"> • Il trasporto sia all’interno che all’esterno delle Strutture deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità delle strutture medesime • Attenersi alla segnaletica di sicurezza; • Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate • Attenersi ai sensi di marcia previsti, e ai limiti di velocità previsti

Aree Di Attività : INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

<ul style="list-style-type: none"> • Contatto con cavi elettrici in tensione 	<ul style="list-style-type: none"> • Cautela nel manipolare impianti potenziali conduttori di elettricità
<ul style="list-style-type: none"> • Contatti con componenti di alta o bassa temperatura 	<ul style="list-style-type: none"> • Disporre di guanti di protezione oppure usare mezzi meccanici idonei
<ul style="list-style-type: none"> • Rischio incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i pericoli di incendio; ridurre le cause di accensione di incendi, individuare le vie di esodo anche se non segnalate. • Divieto di fumare
<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione carichi 	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente soprattutto per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione materiale presente, ecc.
<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature ed apparecchiature in genere 	<ul style="list-style-type: none"> • È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà di ARPAT
<ul style="list-style-type: none"> • Rischio elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del DEC o suo Assistente utilizzando : <ul style="list-style-type: none"> ➢ I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) ➢ Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; ➢ Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;

Rischi organizzativi	Misure di Prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nell'individuare interlocutori per complessità delle mansioni e carenze di controllo da parte del personale ARPAT nell'area di intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riferirsi al DEC o suo Assistente. Rendere edotti i Responsabili delle attività per segnalare possibili interferenze con i lavori anche involontarie. • Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nell'area di intervento. • Rapportarsi con il DEC o suo Assistente per riferire sull'andamento dell'intervento.
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni igieniche delle attività in essere 	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire le istruzioni del DEC o suo Assistente che sovrintende le attività negli ambienti di intervento
<ul style="list-style-type: none"> • Situazioni di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Attendere le istruzioni del personale ARPAT che sovrintende l'attività.

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle Strutture di ARPAT, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza. E' doveroso per l'impresa:

- non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone;
- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

EVACUAZIONE

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Disposizione uno

L'impresa, una volta all'interno delle strutture, dovrà accedere ad un'area riservata e segnalata agli operatori di ARPAT attraverso specifica disposizione emanata dal Responsabile della Struttura.

Le attrezzature, i macchinari, le utensilerie e i materiali dovranno essere scaricati nella zona delimitata e riservata.

Per il trasporto di materiali e attrezzature è a disposizione della ditta appaltatrice il solo montacarichi, che può essere collocato all'esterno come all'interno ai locali delle Strutture di ARPAT. Il montacarichi, durante il trasporto dei rifiuti dovrà essere esclusivamente utilizzato dagli operatori dell'impresa appaltatrice.

E' fatto obbligo all'impresa appaltatrice di provvedere in proprio, previa informativa al DEC o suo Assistente, a segnalare altri movimenti che possono causare ulteriori eventuali rischi per gli operatori di ARPAT durante il trasporto di attrezzature, materiali, utensilerie e/o lo svolgimento del servizio.

Tali segnalazioni saranno comunicate al personale ARPAT da apposita cartellonistica ovvero con la presenza di operatori dell'impresa a regolare temporanei divieti ed accessi. In caso di prolungata interferenza, gli operatori di ARPAT saranno messi a conoscenza dei rischi e delle conseguenti misure di prevenzione attraverso apposita comunicazione del DEC o suo Assistente.

Non possono essere lasciati incustoditi attrezzi, mezzi e materiali costituenti fonte di rischio per gli operatori di ARPAT e comunque i medesimi debbono essere tenuti nell'area dei lavori.

Disposizione due

Eventuali altre situazioni critiche o anomalie che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori e non previste dal presente documento, dovranno essere oggetto di specifiche misure condivise nell'ambito del coordinamento dei lavori.

Disposizione 3

I lavoratori dell'impresa, avranno cura di procedere con estrema cautela e attenzione secondo le modalità e in attuazione delle procedure di lavoro più adeguate al tipo di intervento da svolgere e dovranno operare utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale per quanto e se previsto dal Piano Operativo di Sicurezza. Per i lavori in esterno, è fatto divieto di operare in condizioni atmosferiche avverse.

Per tutto quanto non contemplato nella presente disposizione si fa riferimento agli obblighi contenuti del DVR dell'impresa relativo ai rischi specifici e nel POS appositamente redatto.

Disposizione 4

L'impresa, negli accessi all'area di parcheggio riservata per i propri mezzi e automezzi, avrà cura di seguire i percorsi indicati dal DEC o suo Assistente e comunque rispettando le buone prassi del codice della strada, mai superando i limiti di velocità segnalati avendo cura di procedere con estrema cautela e attenzione nel rispetto degli operatori dell'Agenzia, del patrimonio dell'Agenzia e dei mezzi degli operatori di ARPAT.

Disposizione agli operatori ARPAT

- 1- E' fatto divieto agli operatori di ARPAT di accedere all'area del servizio nel tempo di svolgimento e per tutto la durata delle operazioni. Eventuali attività di controllo e/o di verifica potranno essere predisposte dal DEC o suo Assistente;
- 2- Gli operatori non potranno accedere con gli automezzi all'area che troveranno appositamente segnalata e riservata ai mezzi dell'impresa appaltatrice;

- 3- I movimenti degli automezzi nelle aree limitrofe a quella segnalata, dovranno essere improntati alla massima cautela ed attenzione delle persone ed attrezzi, mezzi e materiali usati dall'impresa appaltatrice;
- 4- Il libero passaggio a piedi è interdetto nella zona delimitata e riservata all'impresa appaltatrice e nelle estreme vicinanze dell'area del servizio.
- 5- Gli operatori ARPAT avranno cura di collocare in altra area, non interessata dalle operazioni, sia i materiali che le attrezzature e gli strumenti che possono essere movimentati senza arrecare danno ai medesimi e, nello spostamento, ai lavoratori;
- 6- Gli operatori ARPAT dovranno garantire l'eventuale collaborazione agli operatori dell'impresa e comunque per qualsiasi problematica insorga, dovranno fare riferimento, in specifico al DEC o suo Assistente e al RSPP.

OBBLIGHI

In relazione agli obblighi di contagio da COVID-19, l'impresa e il personale addetto al servizio dovranno attestare quanto disposto nei documenti auto certificati in appendice.

Come richiamato è fatto obbligo a tutti gli operatori dell'impresa appaltatrice di esporre in modo ben visibile il cartellino identificativo riportante la fotografia, le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Prima di accedere all'area del servizio, i lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno essere identificati dall'accettazione di ARPAT, lasciando un proprio documento in corso di validità all'operatore addetto all'ingresso; documento che ritireranno al momento di abbandonare la struttura.

Il titolare dell'impresa appaltatrice, successivamente all'aggiudicazione, avrà cura di informare e formare i propri dipendenti rispetto alle disposizioni relative al piano di emergenza e alla nota informativa sui rischi che saranno consegnati all'impresa dal RUP.

E' interdetto l'accesso ai locali delle Strutture di ARPAT fatto salvo la stanza di ingresso per l'identificazione e la consegna/ritiro dei documenti, il mero passaggio per raggiungere le aree del servizio, ivi compreso l'uso del vano scale e l'utilizzo dei servizi igienici. Eventuali altre necessità di accesso, fatto salve particolari situazioni di emergenza, saranno concordate con il DEC o suo Assistente.

ADEMPIMENTI DI ARPAT

1. L'operatore dell'accettazione avrà cura di identificare i lavoratori dell'impresa attraverso la verifica di un documento d'identità in corso di validità che verrà trattenuto presso l'accettazione e riconsegnato alla fine della giornata di lavoro.
2. Il DEC o suo Assistente avranno cura di illustrare al titolare dell'impresa l'estratto del piano di evacuazione indicante le vie di esodo, il punto di raccolta nonché i riferimenti degli APS e AGE a cui i lavoratori dell'impresa dovranno rivolgersi in qualsiasi momento occorra la loro presenza.
3. Il DEC o suo Assistente avranno cura di informare e documentare, ulteriori rischi presenti all'interno della struttura oltre a quelli esplicitati nella nota informativa.
4. Il DEC o suo Assistente avranno cura di integrare, con disposizioni autonome, le norme previste dal presente documento, in relazione alle specificità strutturali e logistiche della sede interessata dal servizio.

IMPLEMENTAZIONE

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

COSTI DELLA SICUREZZA

Vista la specificità delle attività relative all'oggetto dell'appalto, non si stimano costi relativi alle gestione dei rischi interferenti e all'attuazione di quanto disposto con il presente documento

Firenze 23 aprile 2021

Il Committente
Dott.ssa Paola Querci*

Visto RSPP
Stefano Gini*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.lgs. 39/1993."